

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Per il papa a Rio, la carica dei 60 varesini

Redazione Varese News · Thursday, July 18th, 2013



Sono già prontissimi per partire: il loro aereo per il Brasile si alza in volo venerdì.

Sono 61 i giovani varesini in partenza per la **Giornata Mondiale della Gioventù** di Rio de Janeiro, la prima "guidata" da Papa Francesco. «Siamo il gruppo più numeroso della diocesi – spiega don **Paolo Boccaccia**, tra gli organizzatori della "spedizione" – I ragazzi arrivano principalmente da Laveno Mombello, Gavirate e parrocchia di Carnago-Solbiate Arno. Ma arrivano un po' da tutte le parti: Brebbia, Leggiuno, Castelseprio...»

Il gruppo partirà venerdì 19: «Andiamo prima a **San Paolo**, perchè la diocesi di Milano è gemellata con quella città: così innanzitutto conosceremo la comunità e la chiesa locale – continua don Paolo – Da lì ci sposteremo verso Rio de Janeiro, dove resteremo fino al 30. Dal 30 ci concederemo un piccolo tour: alle cascate di Iguazu, a Brasilia e a Salvador de Bahia. Il ritorno è previsto per il 5 agosto». Dormiranno in famiglia o negli oratori delle parrocchie, e non mancheranno anche le responsabilità impegnative: «**Avremo la responsabilità dell'animazione e della catechesi in italiano** nei tre giorni di mercoledì, giovedì e venerdì: gli italiani sono circa 7000».

La compagine varesina è fatta da ragazzi 18 anni in su: «Il più giovane ne ha diciassette, ma compie i 18 anni quest'anno. Con loro c'è però anche la **signora Flaminia**, la responsabile Caritas di Varese che **quest'anno compie 80 anni** ma non si è mai persa una giornata mondiale della Gioventù, fin dalla prima edizione».

Per l'occasione, è stata creata anche **una pagina facebook e un account twitter**, dal nome: "GMG Decanati di Besozzo e Carnago" la prima e "@gmg\_beca" il secondo. «Più precisamente, si tratta un account di Twitter collegato alla pagina facebook – spiega **Alessandro**, 19 anni, di Brebbia che curerà materialmente la parte "social" del viaggio – Ho amici in Brasile e ho scoperto che dalle Parti di Rio la connessione è pessima, tranne qualche wifi nei centri commerciali. Così abbiamo deciso di lavorare soprattutto su twitter, che richiede meno connessione».

Per Alessandro è la prima “gmg”, per di più in un paese tanto lontano: «Io ho sempre viaggiato in Europa, questa è la mia prima volta oltre oceano, se si toglie quella volta che sono andato a San Francisco: ma avevo tre anni, non ricordo nulla. Certo c'è un po' di agitazione prima della partenza, perché non so bene verso dove vado – spiega – Abbiamo fatto molti incontri di preparazione ma mi hanno già spiegato che non danno l'idea di quello che succederà. Ci dicono però che la realtà è straordinaria». In compenso, la valigia è già quasi pronta: «**La prima cosa che ho fatto è stato comprare le medicine**: ci hanno dato una lista lunga così. **Poi ho fatto scorta di materassini**, perché non sappiamo bene dove dormiremo: così ne ho preso uno gonfiabile per dormire e uno rigido per il luogo della messa, che pare sia un grande campo di pascolo».

Non ci sono timori però: «Chi ha organizzato ci ha preparato davvero molto bene – continua Alessandro – Dal punto di vista spirituale, ma anche da quello più pratico. Tra l'altro è stato incredibile l'aiuto delle parrocchie: siamo riusciti ad **autofinanziarci una bella fetta del viaggio**, che in effetti è un po' impegnativo economicamente, con l'aiuto dei parrocchiani».

Uno straordinario gesto di solidarietà, partito da lontano: «**Dalla diocesi di Milano partiamo in 225, solo noi varesini siamo 60**: perché ce l'abbiamo fatta in così tanti? Proprio per il gran lavoro di coinvolgimento della comunità – spiega con orgoglio don Paolo – Abbiamo lavato le macchine, abbiamo fatto la lotteria, abbiamo regalato salvadanai per cominciare a risparmiare fin dalla giornata della gioventù scorsa... E la gente ha partecipato tanto, perché ha sentito che in questo modo dava un mandato ai ragazzi per rappresentare la comunità di origine. Il risultato è che per un viaggio dal costo complessivo di circa 1900 euro spesso si sono raccolti contributi per più di mille».

This entry was posted on Thursday, July 18th, 2013 at 12:00 am and is filed under [Life](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.